Affidamento incarichi di consulenza a supporto del Comitato per la ricerca e l'innovazione in tema di valutazione degli effetti e dell'impatto generato, sulle imprese locali e sul sistema economico locale, dai finanziamenti erogati dalla PAT durante gli anni 2014-2016

Det. n. 78 del 08/05/2017

Affidamento incarichi di consulenza a supporto del Comitato per la ricerca e l''innovazione ai sensi della legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6 (legge provinciale sugli incentivi alle imprese), in tema di valutazione degli effetti e dell''impatto generato, sulle imprese locali e sul sistema economico locale, dai finanziamenti erogati dalla PAT durante gli anni 2014-2016.

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Prot. n.
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE N. 78 DI DATA 08 Maggio 2017
SERVIZIO ISTRUZIONE E FORMAZIONE DEL SECONDO GRADO, UNIV. E RICERCA
OGGETTO:
Affidamento incarichi di consulenza a supporto del Comitato per la ricerca e l'innovazione ai sensi della legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6 (legge provinciale sugli incentivi alle imprese), in tema di valutazione degli effetti e dell'impatto generato, sulle imprese locali e sul sistema economico locale, dai finanziamenti erogati dalla PAT durante gli anni 2014-2016.
RIFERIMENTO : 2017-S116-00116

PREMESSO CHE:
- la legge provinciale 2 agosto 2005, n. 14, come da ultimo modificata con legge provinciale n. 1 del 22 aprile 2014, prevede all'articolo 22 bis l'istituzione del Comitato per la ricerca e l'innovazione quale organo di consulenza e di valutazione tecnico-scientifica della Provincia.
- La composizione e i compiti del Comitato sono invece disciplinati dall'art. 5 del decreto del Presidente della Provincia n. 4-6/Leg. del 28 marzo 2014, che ha inoltre disposto la soppressione del Comitato tecnico-scientifico per la ricerca e l'innovazione e del Comitato di valutazione della ricerca e il trasferimento delle funzioni, che le norme provinciali attribuivano ai due organi collegiali soppressi, al Comitato per la ricerca e l'innovazione.
- I compiti affidati al Comitato per la ricerca e l'innovazione sono i seguenti:
a) esprimere il proprio parere sui programmi di attività presentati dalle fondazioni nell'ambito degli accordi di programma previsti dall'articolo 20 della legge provinciale sulla ricerca, nonché sui progetti di ricerca e innovazione e sugli interventi o programmi di attività presentati ai sensi dell'articolo 21 e 21 bis della legge provinciale sulla ricerca;
b) esprimere il proprio parere sui progetti presentati per i bandi previsti dall'articolo 22 della legge provinciale sulla ricerca, anche con riguardo al rispetto delle indicazioni di ciascun bando;
c) esprimere il proprio parere rispetto alle iniziative presentate ai sensi degli articoli 5, 19 e 24 bis della legge

provinciale 13 dicembre 1999, n. 6 (legge provinciale sugli incentivi alle imprese); in tal caso, il comitato è integrato dai componenti del comitato per gli incentivi alle imprese nella composizione prevista dall'articolo 6, commi 1 e 2, del Regolamento;
d) elaborare proposte per il programma pluriennale della ricerca;
e) esprimere un parere, per gli aspetti di sua competenza e su richiesta della Giunta provinciale, su specifici progetti di ricerca o programmi di attività;
f) valutare l'efficacia del complesso degli interventi della Provincia a sostegno del sistema provinciale della ricerca e dell'innovazione, anche con riguardo al raggiungimento degli obiettivi fissati nel programma pluriennale della ricerca;
g) valutare i risultati ottenuti dai progetti che hanno formato oggetto d'intervento provinciale;
h) presentare alla Giunta e al Consiglio provinciali un rapporto sui risultati dell'attività di valutazione, su richiesta della Giunta stessa e in occasione dell'approvazione del programma pluriennale della ricerca o dei suoi aggiornamenti.
- Il Comitato per la ricerca e l'innovazione ha ravvisato la necessità di effettuare uno studio di valutazione degli effetti e dell'impatto generato - sulle imprese locali ed in generale sul sistema economico locale - dai finanziamenti provinciali erogati ai sensi dell'articolo 5 della legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6.
CONSIDERATO CHE:
- già il legislatore, consapevole della complessità dei compiti affidati al Comitato e dell'impossibilità di trovare all'interno dello stesso (e della struttura provinciale) tutte le competenze necessarie, ha previsto al comma 8 dell'art. 5 del citato decreto del Presidente della Provincia n. 4-6/Leg. del 28 marzo 2014, il ricorso ad esperti esterni, da individuare secondo criteri e modalità stabiliti dalla Giunta provinciale, in particolare "Per valutare le iniziative presentate ai sensi della legge provinciale n. 6 del 1999 e i progetti finanziati in base al fondo unico per la ricerca, per redigere le proposte relative al programma pluriennale della ricerca o ai suoi aggiornamenti, per le attività di valutazione e per quelle di cui al comma 5, lettera h) [presentazione alla Giunta e al Consiglio provinciali di un rapporto
sull'attività di valutazione, su richiesta della Giunta stessa e in occasione dell'approvazione del programma pluriennale della ricerca o dei suoi aggiornamenti], nonché per attivare gli strumenti di intervento previsti dal programma stesso."
- L'attività svolta dal Comitato è oggettivamente molto complessa e gravosa, in particolare per la valutazione sia dei programmi di attività presentati ai sensi degli artt. 20, 21 e 21 bis della legge provinciale sulla ricerca, sia delle iniziative presentate ai sensi delle leggi provinciali 6/1999 e 14/2005.
- Inoltre, il Piano Pluriennale della Ricerca per la XV Legislatura, strumento della programmazione provinciale, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1229
del 20 luglio 2015, individua come strumento di attuazione - fra gli altri - la realizzazione delle attività connesse al tema della valutazione della ricerca.
- L'art. 39 quinquies del Capo I bis della L.P. 19 luglio 1990, n. 23, prevede la possibilità di affidare incarichi a persone esterne all'amministrazione per il conseguimento di obiettivi complessi o per esigenze cui non può essere fatto fronte con personale in servizio, trattandosi di attività ad alto contenuto di professionalità non presente o comunque non disponibile all'interno dell'amministrazione.
- L'art. 39 sexies del Capo I bis della L.P. 19 luglio 1990, n. 23 specifica il contenuto degli incarichi di consulenza.
- Con deliberazione della Giunta provinciale n. 2557 di data 7 dicembre 2006 e successive modifiche e integrazioni sono state approvate le disposizioni attuative delle norme di cui al Capo I bis della L.P. 19 luglio 1990, n. 23, relative all'affidamento di incarichi di studio,
ricerca, consulenza e collaborazione.
- La circolare del Dipartimento Organizzazione, personale e affari generali, prot. n. 141240 di data 17 marzo 2016 e successive modifiche, avente ad oggetto "incarichi di consulenza, studio e ricerca, collaborazione: testo coordinato delle disposizioni attuative del Capo I bis della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23" ha disciplinato nello specifico l'argomento.
- Per lo svolgimento delle attività di valutazione sopraccitate è necessario avvalersi dell'attività
di personale qualificato e in possesso di specifica esperienza.
In particolare è richiesta una professionalità e un tipo di competenza specialistiche non rinvenibile o non

disponibile all'interno dell'Amministrazione, tanto che ci si trova nella necessità di ricorrere all'apporto operativo esterno ai sensi dell'articolo 39 quinquies della L.P. 19 luglio 1990, n. 23 e ss.mm. e come previsto prima dagli articoli 23 e 24 della L.P. 2
agosto 2005, n. 14 ed ora dal comma 8 dell'art. 5 del citato decreto del Presidente della Provincia n. 4-6/Leg. del 28 marzo 2014 soprarichiamati.
- A livello dipartimentale è stata accertata l'impossibilità di rinvenire le specifiche competenze professionali richieste per lo svolgimento delle attività sopra delineate per cui la Dirigente Generale del Dipartimento della Conoscenza, con nota prot. n. 0238340 di data 28 aprile 2017, ha dato il proprio nulla-osta per avvalersi del supporto di soggetti esterni dotati di adeguata esperienza e professionalità.
- Sulla base delle indicazioni pervenute dal Comitato per la ricerca e l'innovazione sono stati individuati i seguenti nominativi:

a) Prof. Guido Pellegrini, Dipartimento di Scienze sociali ed economiche, Sapienza,
Università di Roma b) Prof. Giuseppe Scellato, Dipartimento di Ingegneria Gestionale e della Produzione, Politecnico di Torino.
- Con note prot. 0238489 e prot. 0238574 di data 28 aprile 2017 ai due esperti sopra menzionati è stato proposto l'incarico di valutazione degli effetti e dell'impatto generato, sulle imprese locali e sul sistema economico locale, dai finanziamenti erogati dalla PAT durante gli anni 2014-2016, a supporto del Comitato per la ricerca e l'innovazione.
- La consulenza scientifica prevede il coordinamento e la realizzazione di una serie di analisi statistiche ed econometriche relative agli effetti dei finanziamenti erogati dalla Provincia Autonoma di Trento (PAT) ad imprese locali durante gli anni 2014-2016, finalizzate alla valutazione dell'impatto generato sulle imprese stesse e sul sistema economico locale.
In particolare, le analisi prevedono sia l'applicazione di modelli di stima controfattuale per verificare l'addizionalità del contributo pubblico sugli input e gli output del processo di innovazione delle imprese, sia l'applicazione di tecniche statistiche per l'analisi dell'efficacia relativa del contributo pubblico al variare di differenti fattori di contesto.
- La durata degli incarichi, i compensi, le modalità di pagamento e di svolgimento delle attività
sono quelle di seguito indicate:
- gli incarichi saranno formalizzati con apposito scambio di corrispondenza con scadenza il 15 dicembre 2017;
- i compensi sono pari a 10.000,00 Euro per ciascun esperto, al lordo delle ritenute fiscali, previdenziali e assistenziali a loro carico, a cui vanno aggiunti l'eventuale IVA con aliquota di legge e altri oneri di legge a loro carico, se ed in quanto dovuti. I compensi verranno liquidati a saldo, dopo l'esame del rapporto di valutazione reso dai due esperti da parte del Comitato, previa presentazione di regolare nota spese e/o fattura;
- è' inoltre riconosciuto il rimborso delle spese di viaggio, pernottamento e vitto sostenute per l'espletamento dell'attività entro il limite massimo di 2.500,00 Euro per ciascun esperto (così come previste nell'Appendice 1) dell'allegato A) della deliberazione della Giunta provinciale n. 2557 di data 17 dicembre 2006 e s.m).
- L'incarico in oggetto realizza obiettivi definiti nel Programma pluriennale della ricerca oltre che nel Programma di sviluppo provinciale, ai sensi di quanto previsto dalla lettera d) del punto "ART. 39 NOVIES" delle disposizioni attuative di cui all'allegato A della deliberazione della Giunta provinciale n. 2557/2006;
- Tale incarico non rientra nelle direttive per il contenimento e la razionalizzazione della spesa approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 2 di data 15 Gennaio 2016, in quanto fa capo agli incarichi previsti al punto 5)5 dell'Allegato A) della medesima deliberazione (ovvero "attività di ricerca e innovazione previste dalle leggi provinciali n. 17/1993 e n.
6/1999");
- Il conferimento dell'incarico in oggetto non rientra negli atti riservati alla competenza della Giunta provinciale ai sensi del decreto del Presidente della Giunta provinciale 26 marzo 1998,
n. 6-78/Leg., con conseguente attribuzione della competenza al Dirigente;
- Il programma periodico di spese in economia per l'anno 2017 - per incarichi ad esperti a supporto del Comitato per la valutazione dei progetti di ricerca industriale presentati ai sensi dell'articolo 5 della L.P.

6/1999 (prenotazione fondi n. 2011208 per 165.000,00 Euro sul RIFERIMENTO : 2017-S116-00116

capitolo 317000- 012 dell'esercizio finanziario 2017) - risulta essere superiore alle attuali necessità per 5.000,00 Euro. Pertanto, con il presente provvedimento si provvede a ridurre dell'importo di cui poc'anzi la prenotazione fondi disposta con determinazione del Dirigente del Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, Università e ricerca n. 2 di data 18
gennaio 2017.
IL DIRIGENTE
- VISTA la legge provinciale 2 agosto 2005, n. 14;
- VISTA la legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23 e la relativa disciplina attuativa;
- VISTO l'art. 56 del Decreto Legislativo 118/2011 e l'All. 4/2, e in particolare il punto 5.2 b);
- VISTI gli atti citati in premessa,
DETERMINA
1) di affidare, ai sensi dell'art. 39 sexies, comma 2 del Capo I bis della L.P. 19 luglio 1990, n. 23,
per i motivi ed i fini esposti in premessa, l'incarico di valutazione degli effetti e dell'impatto generato, sulle imprese locali e sul sistema economico locale, dai finanziamenti erogati dalla PAT durante gli anni 2014-2016, a supporto del Comitato per la ricerca e l'innovazione ai seguenti esperti:
o Prof. Guido Pellegrini, docente universitario presso il Dipartimento di Scienze sociali ed economiche, Sapienza, Università di Roma, nato a Ferrara il 07 gennaio 1959, residente in Roma, C.F. PLLGDU59A07D548A;
o Prof. Giuseppe Scellato, docente universitario presso il Dipartimento di Ingegneria Gestionale e della Produzione, Politecnico di Torino, nato a Catania il 07 dicembre 1975,
residente in Torino, C.F. SCLGPP75T07C351F.
2) di stabilire che gli incarichi saranno formalizzati con apposito scambio di corrispondenza e avranno scadenza il 15 dicembre 2017;
3) di dare atto che le attività previste dagli incarichi di consulenza di cui al presente provvedimento hanno esigibilità nel periodo che va dalla data di adozione del presente provvedimento fino 15 dicembre 2017;
4) di corrispondere ai due esperti individuati al punto 1) del presente provvedimento un compenso di 10.000,00 Euro ciascuno, al lordo delle ritenute fiscali, previdenziali e assistenziali a loro carico, a cui vanno aggiunti l'eventuale IVA con aliquota di legge e altri oneri di legge a loro carico, se ed in quanto dovuti. Tali compensi verranno liquidati secondo le modalità descritte in premessa;
5) di dare atto che è riconosciuto anche il rimborso delle spese di viaggio, pernottamento e vitto sostenute per l'espletamento dell'attività entro il limite massimo di 2.500,00 Euro per ciascun esperto (così come previste nell'Appendice 1) dell'allegato A) della deliberazione della Giunta provinciale n. 2557 di data 17 dicembre 2006 e s.m);
6) di ridurre, come citato nelle premesse, di un importo pari a 5.000,00 Euro la prenotazione fondi n. 2011208 assunta con determinazione del Dirigente del Servizio Istruzione e formazione del RIFERIMENTO : 2017-S116-00116

secondo grado, Università e ricerca n. 2 di data 18 gennaio 2017 sul capitolo 317000- 012
dell'esercizio finanziario 2017;
7) di far fronte alla spesa di 25.000,00 Euro (ovvero 12.500,00 per ciascun esperto), prevista dal presente provvedimento con impegno al capitolo 317000- 012 dell'esercizio finanziario 2017,
in considerazione del fatto che l'esigibilità della spesa ricade tutta nell'esercizio 2017.
RIFERIMENTO : 2017-S116-00116

Non sono presenti allegati parte integrante LA DIRIGENTE
Laura Pedron RIFERIMENTO : 2017-S116-00116